



FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRESIVO "E. CALVI" DI RIVOLTA D'ADDA

Viale Piave, 2 - 26027 Rivolta d'Adda (CR) - tel. 0363 78165 - fax 0363 79729

C.F. 91036360195 - C.M. CRIC81800X - email CRIC81800X@ISTRUZIONE.IT

PEC: CRIC81800X@PEC.ISTRUZIONE.IT

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

INDICE

PREMESSA	pag. 3
TITOLO I - REGOLE GENERALI E DI SICUREZZA	pag. 4
TITOLO II - ORARI E VIGILANZA – INGRESSI ED USCITE	pag. 4
TITOLO III - INGRESSI POSTICIPATI - USCITE ANTICIPATE – RITARDI - ASSENZE	pag. 9
TITOLO IV. DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	pag. 10
TITOLO V - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	pag. 11
TITOLO VI – MENSA ED INTERVALLO	pag. 11
TITOLO VII - UTILIZZO SPAZI, AMBIENTI, ATTREZZATURE	pag. 12
TITOLO VIII - USCITE DIDATTICHE- VIAGGI D’ ISTRUZIONE	pag. 13
TITOLO IX - SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI- PRONTO INTERVENTO	pag. 17
TITOLO X - NORME DI SICUREZZA E PRIVACY	pag. 17
TITOLO XI - ASSEMBLEE E SCIOPERO	pag. 18
TITOLO XII - ACCESSO AGLI UFFICI - PUBBLICITA' DEGLI ATTI	pag. 18
TITOLO XIII – DIARIO DI ISTITUTO	pag. 18
<u>ALLEGATO A</u> : AUTORIZZAZIONE USCITA AUTONOMA	pag. 19
<u>ALLEGATO B</u> : PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’	pag. 20
<u>ALLEGATO C</u> : REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI I°	pag. 22
<u>ALLEGATO D</u> : LINK A RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 49

PREMESSA

In considerazione del ruolo che la scuola deve svolgere nella formazione dei futuri cittadini, si è ritenuto opportuno ribadire e precisare le regole di comportamento procedendo ad una revisione dei regolamenti già in vigore nelle scuole, con lo scopo di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica nel rispetto delle competenze delle diverse componenti.

Il Regolamento di Istituto costituisce, pertanto, un riferimento certo per la conoscenza della norma da osservare e da promuovere, al fine di garantire una partecipazione nella gestione della scuola attuata nel pieno rispetto dei principi democratici della Costituzione.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 2 dicembre 2019 con delibera n. 10, integrato in data 10 marzo 2025 con delibera n. 5 ed in data 3 novembre 2025 con delibera n.4.

TITOLO I - REGOLE GENERALI E DI SICUREZZA

Art. 1 - La scuola è luogo di istruzione e di educazione dove, attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, si compie il percorso di formazione delle nuove generazioni.

Art. 2 - La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza. In essa ognuno, con pari dignità, e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio.

Art. 3 - La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Art. 4 - Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a mantenere un comportamento corretto e ad assolvere con diligenza gli impegni di studio. La famiglia li affiancherà nello svolgimento del percorso educativo.

Art. 5 - Il personale della scuola, gli alunni ed i loro genitori sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle norme di Istituto.

Art. 6 – Non è consentito agli alunni l'uso del telefono cellulare e di altro dispositivo elettronico all'interno dell'Istituto, durante le uscite brevi, le visite guidate, secondo quanto disposto dal regolamento di disciplina di Istituto, che è parte integrante del presente regolamento.

Art. 7 - Chiunque acceda ai locali della scuola, per qualsiasi necessità, deve rivolgersi ai collaboratori scolastici addetti a sorvegliare l'entrata e a filtrare gli ingressi.

Art. 8 - Per ragioni di sicurezza è assolutamente vietato ai non autorizzati entrare in automobile nei cortili delle scuole nell'orario di frequenza degli alunni.

TITOLO II - ORARI E VIGILANZA – INGRESSI ED USCITE

Art. 9 - L'orario relativo allo svolgimento delle attività didattiche di ogni plesso varia a seconda del grado di scuola, dell'organizzazione progettata e delle esigenze di trasporto. La sua definizione e le eventuali variazioni competono al Consiglio d'Istituto. Gli orari delle attività didattiche corrispondono a quelli di seguito indicati:

Gli orari delle attività didattiche del Plesso di **Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" di Agnadello** (CR) sono i seguenti:

- ingresso: dalle ore 8.15 alle ore 9.00
- uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.15

Gli orari delle attività didattiche del Plesso di **Scuola Primaria "G. Riboni" di Agnadello** (CR) sono i seguenti:

- lunedì - giovedì' ore 8,30 alle ore 16,00; venerdì dalle ore 08,30 alle ore 12,30.

Gli orari delle attività didattiche del Plesso di **Scuola Secondaria di Primo Grado “P. Premoli” di Agnadello (CR)** sono i seguenti:
- lunedì - venerdì dalle ore 08 alle 14

Gli orari delle attività didattiche del Plesso di **Scuola Primaria “E. Calvi” di Rivolta d’Adda (CR)** sono i seguenti:
- lunedì - giovedì ore 8,30 alle ore 16,00; venerdì dalle ore 08,30 alle ore 12,30.

Gli orari delle attività didattiche del Plesso di **Scuola Secondaria di Primo Grado “D. Birago” di Rivolta d’Adda (CR)** sono i seguenti:
- lunedì - venerdì dalle ore 08 alle 14

Art. 10 - In ordine a quanto statuito dall’art.42 comma 5 del CCNL Comparto Scuola del 04/08/95 e s.m.i., che recita “ *Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni “...”Gli alunni non sono soggetti alla responsabilità dei docenti fino a 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; gli insegnanti devono essere presenti nell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, sia per le lezioni che si svolgono al mattino che per quelle che si svolgono di pomeriggio. La vigilanza all'ingresso degli edifici scolastici è assicurata dai collaboratori scolastici. Gli alunni, poiché parte di una istituzione educativa, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e responsabile nei locali scolastici”.*

Le modalità di ingresso, plesso per plesso, sono le seguenti:

SCUOLA DELL’INFANZIA “CARLO COLLODI” AGNADELLO - INGRESSO

CONDIZIONI GENERALI

Gli alunni devono essere consegnati alle docenti di sezione, che hanno il compito di accoglierli, dai genitori o da soggetti loro delegati. Non è consentito ai genitori sostare, per motivi personali, negli spazi interni ed esterni alla scuola durante l'orario di entrata. Eventuali altri minori, non frequentanti la scuola dell’infanzia, per ragioni di sicurezza, possono accedere ai locali della scuola solo tenuti per mano dagli adulti. E’ severamente vietato a detti minori praticare gli spazi esterni della scuola.

ALUNNI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO DI PRE-SCUOLA COMUNALE

Gli alunni frequentanti la scuola dell’infanzia che si avvalgono del servizio pre-scuola comunale vengono consegnati dai genitori alle educatrici della cooperativa affidataria del servizio, che ne sono responsabili in termini di vigilanza e sorveglianza per tutta la durata delle attività, presso il Plesso di Scuola Primaria “G. Riboni” di Agnadello. Il pre-scuola si svolge nei seguenti orari: 07.30 – 08.30 dal lunedì al venerdì.

Al termine delle attività di pre-scuola, gli alunni frequentanti la scuola dell’infanzia che si avvalgono del servizio vengono accompagnati nelle rispettive sezioni, su delega dei rispettivi genitori, dalle educatrici della cooperativa affidataria del servizio, che ne sono responsabili, in termini di vigilanza e sorveglianza, fino alla loro consegna alle docenti, che avviene entro le ore 08.30

SCUOLA PRIMARIA "G. RIBONI" AGNADELLO - INGRESSO

CONDIZIONI GENERALI

Gli alunni hanno accesso ai locali scolastici ed alle rispettive classi al suono della campanella di accesso agli edifici, che avviene cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni, ovvero alle ore 08.25.

Tutti gli alunni le cui classi sono situate al piano terra dell'edificio, vi accedono autonomamente, ove ad attenderli vi sono le rispettive docenti; gli alunni le cui classi si trovano al primo piano dell'edificio sono accolti nell'atrio della scuola dalle rispettive docenti, con le quali fanno il percorso che li conduce nella classe.

Tutti i cancelli verranno chiusi 5 minuti dopo l'orario di inizio delle lezioni. I genitori sono invitati al rispetto degli orari di entrata/uscita degli alunni.

ALUNNI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO DI PRE-SCUOLA COMUNALE

Gli alunni frequentanti la scuola primaria che si avvalgono del servizio pre-scuola comunale vengono consegnati dai genitori alle educatrici della cooperativa affidataria del servizio, che ne sono responsabili in termini di vigilanza e sorveglianza per tutta la durata delle attività; l'attività di pre-scuola si svolge presso il Plesso di Scuola Primaria "G. Riboni" di Agnadello. Il pre-scuola si svolge nei seguenti orari: dalle ore 07.30 alle ore 08.25.

Al termine delle attività di pre-scuola, gli alunni frequentanti la scuola primaria che si avvalgono del servizio vengono consegnati:

- per gli alunni frequentanti classi poste al primo piano dell'edificio, dalle educatrici della cooperativa affidataria del servizio alle rispettive docenti di classe
- per gli alunni frequentanti classi poste al piano terra dell'edificio, una volta raggiunto l'atrio sotto la vigilanza dell'educatrice, si recano autonomamente nelle classi ove ad attenderli vi è la docente in servizio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PALMIRO PREMOLI" AGNADELLO - INGRESSO

CONDIZIONI GENERALI

Gli alunni hanno accesso ai locali scolastici al suono della campanella di accesso agli edifici scolastici, che avviene cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni, ovvero alle ore 07.55. La seconda campanella suona alle ore 08.00. Tutti i cancelli verranno chiusi 5 minuti dopo l'orario di inizio delle lezioni. I genitori sono invitati al rispetto degli orari di entrata/uscita degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA "E. CALVI" RIVOLTA D'ADDA - INGRESSO

CONDIZIONI GENERALI

Gli alunni hanno accesso ai locali scolastici ed alle rispettive classi al suono della campanella di accesso agli edifici scolastici, che avviene cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni, ovvero alle ore 08.25. I collaboratori scolastici vigileranno sul percorso dell'alunno fino alle rispettive classi. I cancelli verranno chiusi 5 minuti dopo l'orario di inizio delle lezioni. I genitori sono invitati al rispetto degli orari di entrata/uscita degli alunni.

ALUNNI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO DI PRE-SCUOLA COMUNALE

Gli alunni frequentanti la scuola primaria che si avvalgono del servizio pre-scuola comunale vengono consegnati dai genitori alle educatrici della cooperativa affidataria del servizio, che ne sono responsabili in termini di vigilanza e sorveglianza per tutta la durata delle attività; l'attività di pre-scuola si svolge presso il Plesso di Scuola Primaria di Rivolta d'Adda. Il pre-scuola si svolge nei seguenti orari: dalle ore 07.30 alle ore 08.25. Al termine delle attività di pre-scuola, gli alunni frequentanti la scuola primaria che si avvalgono del servizio vengono accompagnati dalle educatrici della cooperativa affidataria del servizio fino all'atrio interno alla scuola e, dall'atrio, i bambini si recano autonomamente nelle classi di appartenenza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DALMAZIO BIRAGO" RIVOLTA D'ADDA - INGRESSO

CONDIZIONI GENERALI Gli alunni hanno accesso ai locali scolastici al suono della campanella di accesso agli edifici scolastici che avviene cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni, ovvero alle ore 07.55. La seconda campanella suona alle ore 08.00. Tutti i cancelli verranno chiusi 5 minuti dopo l'orario di inizio delle lezioni. I genitori sono invitati al rispetto degli orari di entrata/uscita degli alunni.

Art. 11 - Le modalità di uscita, plesso per plesso, sono le seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO COLLODI" AGNADELLO - USCITA

CONDIZIONI GENERALI

Ogni alunno verrà consegnato al genitore o ad altra persona maggiorenne autorizzata con delega scritta prodotta su un modello di Istituto e con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del soggetto delegato, custodita dalle rispettive docenti di sezione. Non è consentito ai genitori sostare, per motivi personali, negli spazi interni ed esterni alla scuola durante l'orario di uscita. Eventuali altri minori, non frequentanti la scuola dell'infanzia, per ragioni di sicurezza, possono accedere ai locali della scuola solo tenuti per mano dagli adulti. E' severamente vietato a detti minori praticare gli spazi esterni della scuola.

ALUNNI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO DI POST-SCUOLA COMUNALE

Gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia che si avvalgono del servizio post-scuola comunale vengono prelevati dalle educatrici della cooperativa affidataria del servizio, su delega dei rispettivi genitori, presso le rispettive sezioni, dalle ore 15.45; detti alunni, sotto la vigilanza e sorveglianza delle educatrici, si recano presso il Plesso di Scuola Primaria "G. Riboni" di Agnadello. Il post-scuola si svolge nei seguenti orari: 16.00 - 18.00 dal lunedì al venerdì. Al termine delle attività di post-scuola, i genitori prelevano i propri figli presso il Plesso di Scuola Primaria "G. Riboni" di Agnadello.

SCUOLA PRIMARIA "G. RIBONI" AGNADELLO - USCITA

CONDIZIONI GENERALI

Ogni alunno verrà consegnato al genitore o ad altra persona maggiorenne autorizzata con delega scritta, prodotta sul modello inserito nel Diario di Istituto e consegnata ai docenti di classe che le custodiscono per l'intero anno scolastico.

ALUNNI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO DI POST – SCUOLA COMUNALE

Per gli alunni che usufruiscono del servizio post scuola comunale, essi vengono consegnati dalle rispettive docenti alla educatrice della cooperativa affidataria del servizio, su delega dei genitori, presso l'atrio di scuola primaria al termine delle lezioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “P. PREMOLI” AGNADELLO - USCITA

CONDIZIONI GENERALI

Ogni alunno può essere consegnato al genitore o ad altra persona maggiorenne autorizzata con delega scritta, prodotta sul modello inserito nel Diario di Istituto e consegnata al docente coordinatore di classe che le custodisce per l'intero anno scolastico ed informa i docenti del consiglio di classe delle deleghe ricevute.

ALUNNI I CUI GENITORI CONSEGNANO L'AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA AUTONOMA

Per gli alunni i cui genitori consegnano alla scuola l'AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA AUTONOMA, acquisita agli atti della scuola, approvata dal Consiglio di Istituto e costituente parte integrante del presente regolamento quale [Allegato A](#), l'uscita avviene in modo autonomo. Detti moduli vengono custoditi dal docente coordinatore di classe per l'intero anno scolastico; egli informa i docenti del consiglio di classe degli alunni la cui uscita avviene in modo autonomo.

SCUOLA PRIMARIA “E. CALVI” RIVOLTA D'ADDA – USCITA

CONDIZIONI GENERALI

Ogni alunno verrà consegnato al genitore o ad altra persona maggiorenne autorizzata con delega scritta, prodotta sul modello inserito nel Diario di Istituto e consegnata ai docenti di classe che le custodiscono per l'intero anno scolastico.

ALUNNI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO DI POST – SCUOLA COMUNALE

Per gli alunni che usufruiscono del servizio di post scuola, essi vengono consegnati, al termine delle lezioni, dalle rispettive docenti alla educatrice della cooperativa affidataria del servizio, su delega dei genitori, presso l'atrio di scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “D. BIRAGO” RIVOLTA D'ADDA - USCITA

CONDIZIONI GENERALI

Ogni alunno può essere consegnato al genitore o ad altra persona maggiorenne autorizzata con delega scritta, prodotta sul modello inserito nel Diario di Istituto e consegnata al docente coordinatore di classe che le custodisce per l'intero anno scolastico ed informa i docenti del consiglio di classe delle deleghe ricevute.

ALUNNI I CUI GENITORI CONSEGNANO L'AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA AUTONOMA

Per gli alunni i cui genitori consegnano alla scuola l'AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA AUTONOMA, acquisita agli atti della scuola, approvata dal Consiglio di Istituto e costituente parte integrante del presente regolamento quale [Allegato A](#), l'uscita avviene in modo autonomo. Detti moduli vengono custoditi dal docente coordinatore di classe per l'intero anno scolastico; egli informa i docenti del consiglio di classe degli alunni la cui uscita avviene in modo autonomo.

Art. 12 – L'apertura e la chiusura dell'edificio scolastico rientrano nei compiti dei collaboratori scolastici. Dopo l'inizio delle attività scolastiche, il portone d'entrata della scuola e i cancelli del cortile vanno chiusi in modo da impedire l'accesso dall'esterno da parte di estranei. terminate le lezioni, alunni e genitori non possono entrare nell'edificio, se non per particolari e motivate esigenze.

Art. 13 Disposizioni vigilanza alunni

Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. durante lo svolgimento delle attività didattiche (comprese la mensa, le attività laboratoriali, etc.);
2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
3. durante i cambi di turno dei docenti;
4. nell'intervallo/ricreazione;
5. durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni;
6. vigilanza sugli alunni con grave disabilità;
7. nel corso visite guidate/viaggi d'istruzione.

1. Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattiche

La Vigilanza degli alunni durante lo svolgimento delle attività didattiche rientra negli obblighi di servizio del personale docente.

La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 C.C.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla classe deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo rientro in classe. Il collaboratore scolastico dovrà effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 29.IX.2007 Tabella A). La vigilanza durante la mensa spetta al personale docente. La vigilanza nell'intervallo dopo mensa, sia che si svolga all'interno dell'edificio che nel cortile recintato, è di competenza del personale docente. I collaboratori scolastici coadiuvano il personale docente nelle attività di vigilanza.

2. Vigilanza dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula.

In merito alla regolamentazione dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico, all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso gli spazi esterni dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presta la dovuta accoglienza e vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

3. Vigilanza nella frazione temporale interessata ai cambi di turno dei docenti

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva e sicura il cambio turno del personale docente, vigilando sulle aule interessate al cambio di turno, finché non sarà giunto, presso la classe, il docente in servizio nell'ora successiva. Il docente che ha appena lasciato la classe si recherà celermente nell'aula in cui prenderà servizio per svolgere la successiva ora di lezione.

4. Vigilanza durante l'intervallo/ricreazione.

Al fine di regolamentare la vigilanza sugli alunni durante l'intervallo-ricreazione, si dispone che detta vigilanza venga effettuata dai docenti già impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la ricreazione. Si incaricano i docenti responsabili di plesso della Secondaria di I Grado di predisporre un razionale ed accurato piano di sorveglianza che preveda la turnazione dei docenti nel momento dell'intervallo. Detto piano dovrà essere sottoposto all'approvazione del Dirigente Scolastico. I collaboratori scolastici durante l'intervallo vigileranno, oltre che sul corridoio di competenza e sull' atrio interno, anche sui locali ove sono siti i servizi igienici.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi il cambio di turno degli insegnanti e per intervenire in caso di eventuali necessità, sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio.

Non è consentito lasciare il proprio piano di servizio durante la ricreazione se non per situazioni di estrema urgenza previo avviso al Responsabile di plesso.

5. Vigilanza durante il tragitto aula – uscita dall'edificio al termine delle lezioni.

Per quanto concerne la regolamentazione dell'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che i collaboratori scolastici in servizio vigilino sul transito degli alunni nei rispettivi piani di servizio.

Il personale docente è tenuto ad accompagnare gli alunni sino alla porta di uscita dell'edificio e, per la scuola primaria e per gli alunni della scuola sec. I grado che non si avvalgono della misura denominata "Uscita Autonoma", a consegnarli ai rispettivi genitori o soggetti da essi formalmente delegati.

Relativamente alla scuola dell'Infanzia, ogni alunno verrà consegnato dal docente di sezione in servizio al genitore o ad altra persona maggiorenne formalmente delegata.

6. Vigilanza sugli alunni con grave disabilità

La vigilanza sugli alunni con grave disabilità deve essere assicurata dal docente di sostegno, dall' assistente ad personam o dal docente della classe, eventualmente coadiuvati, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

7. Vigilanza durante le visite guidate/viaggi d'istruzione.

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. n. 291/92 e s.m.i.).

In caso di partecipazione di uno o più alunni con disabilità, sarà designato – in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – un accompagnatore fino a due alunni disabili

TITOLO III INGRESSI POSTICIPATI - USCITE ANTICIPATE - RITARDI - ASSENZE

Art. 14 - Nel caso in cui gli alunni abbiano la necessità di lasciare la scuola in orario di lezione, perché seriamente indisposti, verranno avvertiti i genitori perché provvedano a prelevare il proprio figlio.

Art. 15 – Gli alunni della scuola dell'infanzia possono posticipare l'entrata solo per validi motivi e previa richiesta al personale docente in servizio in sezione da parte dei genitori. Qualora vi siano ripetuti ritardi, le insegnanti richiamano i genitori al rispetto dell'orario e, se necessario, l'insegnante Responsabile di Plesso segnala l'irregolarità al Dirigente Scolastico.

Art. 16 – A tutti gli alunni frequentanti l'istituto, al fine di garantire l'accesso a terapie specialistiche, è consentito l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata su autorizzazione del Dirigente Scolastico e previa richiesta da parte della famiglia, debitamente documentata.

Art. 17 - Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario di ingresso; i ritardi devono essere giustificati dalle famiglie. Il personale docente è tenuto a segnalare al Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni che si presentano ripetutamente a scuola oltre l'orario stabilito, al fine di contattare la rispettiva famiglia e sollecitarla al rispetto degli orari scolastici.

Art. 18 - La famiglia può richiedere, compilando il modulo presente nel Diario di Istituto, per giustificati motivi, l'uscita anticipata straordinaria dell'alunno/a; sarà cura del genitore recarsi a scuola a prendere il figlio/a per il quale è stata effettuata richiesta di uscita anticipata. Per nessun motivo gli alunni potranno uscire soli dalla scuola durante l'orario scolastico.

Art. 19 - Tutte le assenze degli alunni dovranno essere giustificate dai genitori mediante apposito modulo.

TITOLO IV. DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

Art. 20 - Criteri generali per l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi:

- continuità didattica – educativa: essa assume come riferimento sia l'anno scolastico precedente che la proiezione per gli anni successivi; l'interruzione della continuità sarà possibile per necessità dell'istituzione scolastica o per casi personali documentati e riservati;
- equa distribuzione del personale docente con rapporto di lavoro a tempo determinato/tempo indeterminato, in rapporto alle classi ed al tempo scuola;
- equa distribuzioni del personale docente con rapporto di lavoro a tempo determinato/tempo indeterminato nella stessa classe.

Art. 21 - Formazione delle classi/sezioni -sdoppiamento classi – gestione degli alunni con BES

a) La formazione delle classi/sezioni tiene conto dei seguenti criteri generali:

- distribuzione equilibrata degli alunni con disabilità/ con DSA/alunni non italofoni neo arrivati in Italia/alunni con altri BES
- equa distribuzione di maschi e femmine;
- equa distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento raggiunti

b) Le operazioni di sdoppiamento delle classi da parte del Dirigente Scolastico sono effettuate mediante sorteggio, sulla base dei seguenti criteri:

- fasce di livello di apprendimento;
- equa distribuzione di maschi e femmine;
- incompatibilità segnalate dai consigli di classe;
- numero di alunni con disabilità/ con DSA/alunni non italofoni neo arrivati in Italia;
- numero di altri alunni con altri BES;
- numero di alunni con protocolli sanitari certificati da ATS/altre strutture autorizzate.

c) Gestione degli alunni con BES:

- Al fine di favorire il processo didattico formativo individualizzato/personalizzato degli alunni con BES, è consentito ai docenti di sostegno e/o assistenti ad personam, nel corso dell'orario scolastico, supportare l'alunno/a nello svolgimento dell'attività didattica all'esterno della classe, in uno spazio della scuola a ciò deputato, esclusivamente nelle ore in cui detta modalità è pianificata e disposta dal PEI(PDP dell'alunno e debitamente deliberata dal GLO nel caso di adozione del PEI e dalla Consiglio di Classe nel caso di adozione del PDP:

d) Accesso alla certificazione di lingua inglese/ altri percorsi formativi extra curricolari – scuola primaria e scuola sec.I grado

- Le disposizioni relative all'ammissione alla partecipazione ai percorsi formativi sopra indicati sono emanate dal Dirigente Scolastico relativamente a ciascun percorso/gruppo di percorsi formativi deliberati dagli Organi Collegiali.

- Art. 22 - Iscrizioni e tempo scuola

Le iscrizioni verranno accolte, secondo i tempi e le condizioni previste dalla circolare emanata ogni anno dal competente ministero.

Nel caso di domande di iscrizione, in eccedenza rispetto alla possibilità di ricezione della Scuola dell'Infanzia, si utilizzano i seguenti criteri approvati dal Consiglio di Istituto:

GRADUATORIA 1: bambini iscritti entro i termini previsti dalla C.M.

- bambini con residenza nel comune in cui è ubicata la scuola.
- bambini diversamente abili residenti.
- data di nascita (nel senso di "più vecchio").
- bambini diversamente abili non residenti.
- bambini non residenti.
- bambini anticipatari (secondo le condizioni previste dalla circolare ministeriale e verificate dai competenti organi scolastici).

GRADUATORIA 2: bambini iscritti oltre i termini previsti dalla c.m., a cui si darà attivazione esaurita la graduatoria 1

- bambini con residenza nel comune in cui è ubicata la scuola.
- bambini diversamente abili residenti.
- data di nascita (nel senso di "più vecchio").
- bambini diversamente abili non residenti.
- bambini non residenti.
- bambini anticipatari (secondo le condizioni previste dalla circolare ministeriale e verificate dai competenti organi scolastici).

TITOLO V - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 23- I genitori possono comunicare con la scuola in diverse occasioni sia individualmente che attraverso i loro rappresentanti:

- ricevimenti individuali/generali
- assemblee di classe
- consigli di classe
- consiglio di Istituto
- comitato dei genitori

Il funzionamento di tali organi è regolato dal Testo Unico (D.L. no 297 del 16/04/1994).

Art. 24 – I docenti di ogni classe/sezione hanno con i genitori dei propri alunni incontri e colloqui regolari secondo le modalità stabilite annualmente dal Collegio dei Docenti e comunicate alle famiglie mediante apposita circolare informativa.

Art. 25 - Per i genitori degli alunni iscritti per la prima volta alla scuola primaria, dell'infanzia e secondaria di primo grado, è previsto, entro l'inizio dell'anno scolastico, un incontro informativo sull'organizzazione generale della scuola..

Art. 26 - Al fine di non introdurre elementi di disturbo e di rischio per la sicurezza durante le riunioni pomeridiane degli organi collegiali aperte alle famiglie o i colloqui scuola famiglia non è consentita la presenza a scuola dei minori.

Art. 27 - Le comunicazioni scuola-famiglia vengono trasmesse mediante Registro Elettronico o Diario di Istituto

Art. 28 - Durante le ore di lezione i genitori possono accedere agli edifici scolastici solo se espressamente invitati dal personale docente e per motivi di comprovata urgenza.

Art. 29 - I genitori che abbiano necessità di riunirsi nei locali della scuola, al di fuori degli incontri stabiliti dal calendario scolastico, dovranno farne richiesta al Dirigente Scolastico che autorizza l'uso dei locali e ne predispone la sorveglianza.

TITOLO VI – MENSA ED INTERVALLO

Art. 30 - L'intervallo con interruzione dell'attività didattica è la pausa che consente l'utilizzo dei servizi igienici e la consumazione della merenda negli spazi e negli orari stabiliti. Di norma gli alunni escono dall'aula per consentire l'areazione dei locali. La durata dell'intervallo è di 10 minuti. L'atteggiamento degli alunni dovrà essere corretto e responsabile. Gli insegnanti in servizio svolgono la sorveglianza coadiuvati dai collaboratori scolastici.

Art. 31 - La mensa costituisce momento educativo che necessita di norme condivise. L'organizzazione è differenziata secondo le necessità e la tipologia della scuola.

Gli alunni devono tenere un tono di voce adeguato, postura e comportamento educati e corretti. Il dopo- mensa è momento di gioco libero o organizzato, gestito secondo le modalità concordate dai docenti. La vigilanza degli alunni, sia nel corso della mensa che nel dopo mensa, sia che si svolga all'interno dell'edificio che nel cortile recintato di ciascun plesso, compete al personale docente. I collaboratori scolastici coadiuvano il personale docente nella sorveglianza.

Art. 32 - Agli alunni iscritti al servizio di mensa è consentito, solo occasionalmente e per ragioni documentate, non avvalersi del servizio. Il genitore è tenuto a darne comunicazione, scrivendo una email all'indirizzo istituzionale della Scuola, entro le ore 08.30 del giorno in cui l'alunno non si avvale del servizio mensa. A tutela della salute e sicurezza degli alunni, durante la mensa gli alunni non possono consumare cibi portati da casa.

Art. 33 – In occasione delle feste di compleanno e simili ricorrenze non è consentito introdurre negli edifici alimenti o bevande.

TITOLO VII - UTILIZZO SPAZI, AMBIENTI, ATTREZZATURE

Art. 34 - La scuola promuove comportamenti mirati all'efficientamento energetico, alla differenziazione dei materiali di scarto e alla tutela del territorio. Tutti sono tenuti al rispetto delle norme fondamentali della salvaguardia dell'ambiente.

Art. 35 - L'utilizzo dei laboratori, delle palestre e di altri spazi dedicati, quali laboratori disciplinari e spazi multilinguistici, è consentito secondo il calendario di riferimento e nel rispetto delle regole di funzionamento.

Art. 36- Gli alunni, quando, per motivi didattici, sono tenuti a spostarsi dalla propria aula ad altro spazio laboratoriale o ricreativo, dovranno essere accompagnati dal personale docente. Durante gli spostamenti gli alunni manterranno un comportamento educato e rispettoso del lavoro altrui, evitando di disturbare le altre classi.

Art. 37 - Nel caso gli alunni rechino danni ripetutamente a persone o a cose verranno adottati i seguenti provvedimenti di cui all'allegato regolamento di disciplina scuola secondaria di primo grado approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 38 - Gli alunni devono preoccuparsi di portare ogni giorno tutto l'occorrente per le lezioni. Eviteranno di portare oggetti inutili e/o pericolosi, che saranno ritirati dal personale scolastico e riconsegnati ai genitori. Sarà compito di tutti mettere in atto misure idonee a contenere il peso complessivo degli zaini.

Art. 39 - L'uso degli edifici scolastici è riservato all'espletamento delle attività scolastiche. Nelle scuole non saranno affissi cartelli o altri manifesti pubblicitari né distribuiti volantini o altro materiale para - didattico se non a seguito di autorizzazione del Dirigente Scolastico, come da mandato conferitogli dal Consiglio di Istituto. In ciascun plesso sono previsti appositi spazi riservati alle informative sindacali (bacheca sindacale)

Art. 40 - Per l'attuazione delle attività di integrazione curricolare, inserita nel PTOF, la scuola può avvalersi di personale esterno retribuiti nei modi e termini disposti dalla vigente normativa in materia. Il personale assistente educativo e gli esperti possono operare nella scuola solo in compresenza del docente titolare della classe che ne è diretto responsabile. Al personale esperto esterno o agli assistenti ad personam degli alunni con disabilità non può essere affidata la classe in assenza del personale docente.

Art. 41 - L'uso dei locali da parte di terzi, oltre l'orario scolastico, è sottoposto a parere del Consiglio di Istituto. Per richieste urgenti si delega eccezionalmente la Giunta Esecutiva o il Dirigente Scolastico ad esprimere il parere di cui sopra.

Sono esclusi concessioni in uso per attività commerciale e politica.

Si valuterà di volta in volta il caso di concessione per uso gratuito per attività di tipo formativo organizzate da privati, i quali, pur ricavando un vantaggio economico, non ne facciano uso speculativo.

Art. 42- I danni arrecati ad ambienti, attrezzature, arredi, materiale didattico e audiovisivo devono essere risarciti dai terzi autorizzati all'uso del locale.

Art. 43 - I sussidi e tutti gli strumenti in dotazione di ogni singola scuola devono essere conformi alle norme di sicurezza, in modo che possano essere utilizzati senza rischi per le persone.

Tutti coloro che vivono nella scuola debbono sentirsi responsabili del buon mantenimento delle strutture e delle dotazioni esistenti. I docenti stimolano gli alunni a tale senso di responsabilità ed avere cura nell'uso delle aule, della biblioteca e dei laboratori.

TITOLO VIII - USCITE DIDATTICHE- VIAGGI D' ISTRUZIONE

Art. 44 - FINALITA' E LIMITI

Lo scopo delle visite e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell'ambiente, in relazione alle attività didattiche ed ai particolari argomenti oggetto di studio, coinvolgendo, se possibile, la programmazione di più discipline.

Tutte le iniziative devono essere coerenti con il programma scolastico annuale, di cui sono parte integrante.

Comma 1 – La partecipazione al viaggio studio all'estero è consentita ai soli alunni che nell'anno scolastico precedente ed in quello in corso non abbiano, a loro carico, una o più sanzioni disciplinari

Art. 45 - COMPETENZA

L'intera gestione rientra nell'autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi collegiali della scuola per quanto di loro competenza e viene regolamentata dalle CC. MM. 291/92, 623/96 e seguenti e dalle disposizioni appresso indicate, deliberate dal Consiglio di Istituto, parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Il piano generale per le visite e gite d'istruzione deve essere programmato dai docenti, approvato dal Consiglio di Classe ed Interclasse e quindi deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Il piano delle visite e viaggi di istruzione deve essere articolato per classi parallele in modo da garantire parità di trattamento ed omogeneità dell'offerta formativa di Istituto. Allo scopo di contenere i costi sono possibili abbinamenti anche per classi contigue in verticale.

Art. 46 - TIPOLOGIE DEI VIAGGI

Ai fini di un'univoca interpretazione, si individuano le seguenti tipologie di viaggi:

- a) Visite brevi nell'ambito del territorio comunale: si effettuano nell'orario di lezione.
- b) Visite guidate: si effettuano, nell'arco di una sola giornata in orario di lezione.
- c) Viaggi di istruzione: si effettuano nell'arco di uno o più giorni.
- d) Viaggi connessi ad attività sportive: si effettuano nell'arco di uno o più giorni
- e) Viaggio di studio/ scambio all'estero: durata pari a quanto previsto dallo specifico programma o progetto (es. Erasmus)

Art. 47 - DESTINAZIONE

Le mete per uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione, possono trovarsi sul territorio italiano e comunitario, previa verifica delle condizioni socio – politico ambientali e dei livelli di rischio per la salute e la sicurezza degli alunni

Art. 48 - DURATA E PERIODO

Per le visite guidate ed i viaggi di istruzione si ritiene opportuno raccomandare una attenta valutazione in merito ai tempi di raggiungimento della meta, al fine di "armonizzare" tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria.

Le visite guidate vengono effettuate nell'arco di una giornata scolastica; i viaggi di istruzione avranno una durata massima di tre giorni e potranno essere effettuati unicamente nell'ultimo biennio, sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado; per ogni anno scolastico i viaggi di istruzione e uscite non potranno avere una durata superiore a 7 giorni complessivi. Viaggi e visite guidate non potranno svolgersi:

- nei giorni di sospensione delle lezioni
- nei giorni di scrutini
- nei giorni individuati nel piano annuale delle attività per le riunioni collegiali (a meno che non sia possibile individuare altra data)
- in coincidenza di attività istituzionali
- in caso di accertato allarme di diversa natura.

Art. 49 - ACCOMPAGNATORI

Gli accompagnatori degli alunni sono principalmente i docenti di classe o di plesso. Il numero di accompagnatori dovrà essere pari ad uno ogni 15 alunni con la possibilità di incrementare il numero di accompagnatori, fino a 3 per ciascuna classe ai sensi dell'art.8 comma 2 C.M. N°291 del 14/10/1992. Per gli alunni con disabilità, nell'organizzazione dell'uscita didattica/viaggio di istruzione ed assegnazione dei relativi accompagnatori a ciascuna classe, si tiene conto di quanto disposto dalla vigente normativa in materia.

Per gli alunni è prevista la presenza di un accompagnatore qualificato ed eventualmente dell'assistente alla persona.

I consigli di intersezione, interclasse e classe individuano, nelle dedicate riunioni collegiali. Sulla base delle disponibilità rese dal personale docente, i docenti accompagnatori dei viaggi di istruzione ed uscite didattiche ed almeno un docente sostituto.

Tra i docenti accompagnatori dei viaggi di istruzione superiore ad un giorno, è individuato un docente referente.

In casi di particolare difficoltà (diversa abilità, alunni infortunati), con delibera del Consiglio di Classe/interclasse/Intersezione, è possibile autorizzare la partecipazione all'uscita didattica/viaggio di istruzione dei genitori interessati a proprie spese.

Art. 50 - PROCEDURE ORGANIZZATIVE

L'attività negoziale per l'acquisizione dei servizi correlati allo svolgimento di uscite didattiche/viaggi di istruzione/scambi culturali all'estero sono svolte dai competenti Uffici di Segreteria, che acquisiscono il Piano Annuale delle Uscite didattiche e Viaggi di Istruzione approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

Prendono parte alle Uscite Didattiche/ Viaggi di Istruzione gli alunni opportunamente autorizzati dai genitori o da chi ne esercita la potestà genitoriale.

Anche per le uscite sul territorio comunale a piedi e/o con lo scuolabus i genitori sottoscrivono apposito modulo di autorizzazione

Il consenso scritto del genitore costituisce presupposto per la partecipazione dell'alunno al viaggio, ma non esonera gli organizzatori e gli accompagnatori della responsabilità.

Art. 51 – INDIVIDUAZIONE CONTRAENTI FORNITURA DEI SERVIZI PER USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

E' possibile usufruire dei mezzi di trasporto pubblici o privati, a seconda delle necessità e tenendo conto dei relativi costi.

L'individuazione del contraente/contraenti per la fornitura dei servizi a garanzia dell'effettuazione dell'uscita didattica/viaggio di istruzione, vale a dire servizi di trasporto, di vitto/alloggio ed ogni altro servizio correlato, è effettuata esperendo le procedure previste dalla vigente normativa e dal regolamento di istituto per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ex lege 129/18

Art. 52 – VALORE DIDATTICO DELL'USCITA DIDATTICA E DEL VIAGGIO DI ISTRUZIONE

E' necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto dei viaggi al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento

In caso di viaggio di istruzione di più giorni, al genitore deve essere distribuito un programma dettagliato con l'indicazione giornaliera della località e dei recapiti degli eventuali alloggi.

Art 53 - DISPOSIZIONI FINALI RELATIVE AI VIAGGI DI ISTRUZIONE ED USCITE DIDATTICHE

- a) Tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione (accompagnatori, alunni,) dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni personale o cumulativa.
 - b) Tutti i partecipanti dovranno essere muniti di documento di riconoscimento.
 - c) Tutti i viaggi di istruzione e le visite guidate avranno come sede di partenza e di arrivo, ai fini della durata del servizio del personale docente e non e della polizza assicurativa, il plesso scolastico di appartenenza, a meno di diversa comunicazione.
 - d) L'onere del viaggio è a carico dei genitori, a meno di diversa disposizione derivante dalla partecipazione a specifico progetto o programma finanziato..
 - e) L'iniziativa è rivolta alla totalità della classe e la non partecipazione deve essere comunicata per iscritto dai genitori. Il viaggio non si effettua se il numero dei partecipati è inferiore ai 3/4 dei frequentanti la classe interessata. Nel caso siano coinvolte più classi, la percentuale riguarda ogni singola classe.
- Relativamente al viaggio studio all'estero, esso si effettua anche nel caso in cui il numero dei partecipanti sia inferiore ai $\frac{3}{4}$ di ciascuna classe coinvolta
- f) Nell' organizzazione del viaggio si dovranno contenere i costi. Il Consiglio d'Istituto attiva un fondo a copertura delle quote relative ad alunni che versano in disagiate condizioni economiche.
 - g) Ad ogni insegnante non potrà essere affidato un gruppo di alunni superiore a 15; l'alunno con disabilità, sulla base delle valutazioni effettuate dal GLO e presenti nel PEI, in relazione ai livelli di autonomia e di ogni altro parametro utile e significativo, può essere accompagnato da docente dedicato (di sostegno o altro docente di classe o di istituto disponibile) o dal proprio assistente ad personam.
 - h) I docenti sono soggetti all'obbligo della vigilanza degli alunni e alle responsabilità di cui all' art. 2047 del C.C. limitatamente ai soli casi di dolo o colpa grave.
 - i) Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto

TITOLO IX - SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI- PRONTO INTERVENTO

Art. 54 – Ai fini di poter garantire la somministrazione dei farmaci in orario di lezione, è necessaria la redazione e sottoscrizione, da parte dei genitori e del personale docente disponibile, di un piano sanitario di assistenza.

Art. 55 - La somministrazione del farmaco può essere effettuata dal personale docente sottoscrittore del piano sanitario di assistenza dell'alunno; il piano sanitario di assistenza può essere redatto e sottoscritto previa richiesta scritta dei genitori accompagnata da certificazione medica che attesti che la somministrazione è indispensabile e indifferibile in orario scolastico, la non discrezionalità a decidere da parte di chi somministra il farmaco, né in merito all'orario, né alla posologia, né alla modalità di somministrazione e conservazione e la fattibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario.

Art. 56 – Ai genitori o a persone da loro delegate per iscritto, è consentito l'ingresso nell'edificio scolastico per la somministrazione dei farmaci, ove sussistente piano sanitario di assistenza sottoscritto, in cui è prevista la presenza del genitore o di suo delegato per la somministrazione del farmaco.

Art. 57- Nel caso in cui un alunno, durante le ore in cui è affidato agli insegnanti, si ferisse o fosse colpito da malore, si provvederà immediatamente a prestare soccorso secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di primo soccorso e provvedendo ad informare, in breve tempo, i genitori.

Se trasportato al pronto soccorso, l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore o, in sua assenza, dal personale docente o ausiliario della scuola; il docente accompagnatore al pronto soccorso sarà sostituito da altro docente in servizio nella scuola.

Il docente presente al momento dell'infortunio o del malore è tenuto a::

- dare comunicazione immediata dell'accaduto all'Ufficio Didattica;
- preparare e consegnare in segreteria lo stesso giorno una relazione dettagliata e circostanziata dell'accaduto, corredata da relazione di eventuali testimoni;
- chiedere al genitore di passare in segreteria con sollecitudine per consegnare la certificazione medica rilasciata dal medico curante e indicare il numero di codice fiscale del proprio figlio.

Art. 58 - L'insegnante che rilevi negli alunni segni sospetti di malattia infettiva o altra situazione assimilata, deve darne informativa tempestiva al Dirigente Scolastico

Art. 59 - In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n°81/2008 la scuola predispone il *Documento di valutazione dei rischi e di attuazione delle misure di*

prevenzione e protezione.

In base al D.L. sopra citato nella scuola sono costituite squadre di primo soccorso e antincendio.

Gli alunni ricevono apposite istruzioni per l'uscita rapida dall'edificio in caso di calamità e nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate prove di evacuazione dall'edificio.

Art 60 - Al fine di tutelare idonee condizioni igienico-sanitarie per gli utenti e per gli operatori e in coerenza con obiettivi fondamentali di prevenzione e di educazione alla salute, è fatto divieto assoluto di fumo nei locali degli edifici scolastici. (L. n. 584 del 11.11.1975).

Art. 61 - Ai sensi del D.L. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali", chiunque lavori nell'ambito scolastico e/o sia utente dell'Istituzione Scolastica ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. L'Istituto garantisce, anche ai sensi del documento Programmatico sulla Sicurezza di questo Istituto Comprensivo, che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I sistemi informativi e i programmi informatici sono configurati in modo da escluderne il trattamento inopportuno. Ai genitori è richiesta, all'inizio dell'anno scolastico l'autorizzazione scritta per riprese, foto e video dei propri figli.

TITOLO XI - ASSEMBLEE E SCIOPERO

Art. 62 - In caso di assemblea sindacale, il D.S. dispone la sospensione delle lezioni, per il tempo strettamente necessario alla partecipazione all'assemblea, nelle sole classi/sezioni i cui docenti abbiano espresso, in forma scritta, l'adesione a detta assemblea.

Di tale circostanza il D.S. fornirà, con conveniente anticipo, opportuna comunicazione scritta alle famiglie degli alunni delle classi/sezioni interessate.

Art. 63 - In caso di sciopero, il D.S., opportunamente consultato il personale docente e non docente, valuta, in piena autonomia e responsabilità, l'entità del servizio che può essere presumibilmente assicurato e ne dà comunicazione alle famiglie nei tempi previsti dalla vigente normativa.

TITOLO XII - ACCESSO AGLI UFFICI - PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Art. 64 - Il Dirigente Scolastico e/o l'insegnante vicaria ricevono sia su appuntamento telefonico sia direttamente, secondo le possibilità. La Segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni feriali secondo orari deliberati dal Consiglio di Istituto ed opportunamente comunicati all'utenza.

Art. 65 - Convocazioni e delibere con rilevanza esterna sono opportunamente pubblicizzate attraverso la pubblicazione all'Albo dell'Istituto nonché sul Sito web dell'Istituto. I verbali degli Organi Collegiali, contenuti in appositi registri e gli atti amministrativi sono a disposizione per la consultazione di chi faccia richiesta secondo le procedure previste dalla L.241/90 riguardante la "trasparenza degli atti amministrativi".

Art. 66 - Copia del presente regolamento è disponibile per le famiglie, gli insegnanti, il personale non docente e pubblicato sul sito istituzionale. .
Eventuali modifiche od integrazioni devono essere approvate dal Consiglio di Istituto.

TITOLO XIII – DIARIO DI ISTITUTO

Art .67 - Il Consiglio di Istituto con delibera N° 32del 18/VI/2015 adotta il DIARIO DI ISTITUTO che, oltre ad essere uno strumento scolastico di grande funzionalità, rappresenta un progetto didattico inteso a garantire agli alunni senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica.
Gli alunni che si iscrivono alle classi di scuola primaria e secondaria delle scuole dell'I.C. "E. Calvi" dovranno dotarsi del diario ufficiale d'Istituto.

ALLEGATO A

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "E. Calvi" di Rivolta d'Adda

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA AUTONOMA dalla scuola del/la figlio/a (L. 4/12/2017, n. 172):

(cognome e nome) _____

iscritto/a alla scuola SECONDARIA di _____, classe _____, sezione _____.

Io sottoscritto _____ (C.F. _____),

nato a _____ Prov. _____ il _____, residente a _____

CAP _____ Via/P.zza _____, n. _____

in qualità di _____ (genitore, tutore, etc.)

Io sottoscritta _____ (C.F. _____),

nata a _____ Prov. _____ il _____, residente a _____

CAP _____ Via/P.zza _____, n. _____

in qualità di _____ (genitore, tutore, etc.)

premesse

1. che è stata presa visione del Regolamento d'istituto approvato in data _____ 2018;
2. che _____, dell'età di __anni, seppur minorenni, ha raggiunto un grado di maturità da consentirgli l'uscita autonoma dai locali scolastici e di effettuare il successivo percorso scuola-casa anche da solo/a e senza necessità di accompagnamento da parte di terzi, in tutta sicurezza;
3. che abbiamo attentamente valutato lo specifico contesto, l'ubicazione della scuola rispetto alla abitazione, il percorso da compiere, oltre che insegnato a nostro/a figlio/a il predetto percorso;
4. che abbiamo provveduto ad assicurare a nostro/a figlio/a la necessaria educazione comportamentale e che è nostra intenzione, anche in tale modo, favorire gradualmente una sua completa autoresponsabilizzazione;
5. che in virtù del presente atto la responsabilità concernente il corretto adempimento dell'obbligo di vigilanza al termine delle lezioni scolastiche non risulta più ascrivibile in capo al personale scolastico [e/o se esiste ed utilizzato: anche relativamente al tempo di sosta presso la fermata del mezzo di pubblico trasporto e alle operazioni salita e/o discesa del mezzo predetto]

AUTORIZZIAMO LA SCUOLA

a consentire l'uscita autonoma del/la figlio/a dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni e/o ad avvalersi autonomamente del servizio di trasporto scolastico, qualora esistente ed utilizzato.

data, _____

Firma _____

Firma _____

ALLEGATO B

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA - FAMIGLIA

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita responsabile della persona in tutte le sue dimensioni (DPR 249/98).

La scuola è l'ambiente di apprendimento che promuove la formazione e la crescita sociale e civile degli alunni e delle alunne attraverso l'interazione sociale, in un contesto relazionale positivo in cui tutte le componenti si impegnano a collaborare alla realizzazione di un clima educativo di serenità e cooperazione che educi al rispetto reciproco, anche prevenendo e contrastando episodi di bullismo e cyberbullismo, ai sensi della legge n. 71/2017 come integrata dalla legge n. 70/2024 e di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti nonché di altre forme di dipendenza secondo quanto disposto dal DPR n. 134/2025. La formazione e l'educazione, essendo processi altamente complessi e continui, richiedono la collaborazione e la cooperazione della scuola, della famiglia e dell'intera comunità educante. Pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli (DPR 235/07 e s.m.i).

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per favorire un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno/a e per consentire, attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, la realizzazione e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, guidando gli alunni e le alunne al successo scolastico.

Questo Istituto propone il presente patto educativo di corresponsabilità affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i/le protagonisti/e della scuola, dagli/dalle alunni/e ai/alle docenti, dal personale ATA ai/alle collaboratori/trici ed alle famiglie.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno/a studente/studentessa
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno/a studente/studentessa, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre che a promuovere il merito e le situazioni di eccellenza
- favorire la piena integrazione degli studenti e delle studentesse diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione dei soggetti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti e delle studentesse
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie
- collaborare con le famiglie per il perseguimento e la realizzazione di obiettivi educativi condivisi
- assicurare all'interno dell'Istituto la presenza di un docente referente, del Team delle Emergenze, dei Team Antibullismo di Plesso, del Tavolo Permanente di Monitoraggio per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo che collaborino con la Dirigenza, il corpo docente, le famiglie, gli alunni e le alunne, con le forze di polizia, con enti e associazioni del territorio
- prevedere iniziative di formazione/informazione, approvate annualmente dal Collegio dei Docenti, sui temi del bullismo e cyberbullismo, uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti nonché di altre forme di dipendenza, secondo quanto disposto dal DPR n. 134/2025, e rivolte agli alunni delle classi I, II e III scuola secondaria di I grado, alle famiglie e al personale docente ed ATA, anche avvalendosi della collaborazione dagli enti istituzionali e/o enti operanti sul territorio
- prevedere iniziative di formazione/informazione, approvate annualmente dal Collegio dei Docenti, sul tema dell'"Internet Addiction Disorder" (IAD) volte a favorire un uso sicuro e consapevole della rete Internet, in ottemperanza di quanto disposto dal DPR n. 134/2025, rivolte agli alunni delle classi III, IV e V scuola primaria ed agli alunni delle classi I, II e III scuola secondaria di I grado, anche avvalendosi della collaborazione dagli enti istituzionali e/o enti operanti sul territorio
- promuovere la conoscenza, presso l'utenza e il personale docente ed ATA, del Protocollo Antibullismo ed AntiCyberbullismo di Istituto (legge n.70/2024)

LO/A STUDENTE/STUDENTESSA SI IMPEGNA A:

- conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e di disciplina della scuola
- conoscere il Patto di Corresponsabilità
- frequentare regolarmente, assolvere gli impegni di studio e rispettare i tempi programmati, eseguendo in modo responsabile i compiti richiesti
- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone (dirigente scolastico/a, insegnanti, personale ATA, compagni/e), ambienti e attrezzature, rispettando il lavoro comune
- rispettare l'arredo e l'ambiente
- mantenere correttezza nel comportamento nel rispetto delle regole della convivenza (non usare il telefono cellulare, indossare abbigliamento adeguato nel rispetto dei principi di sobrietà e decenza)
- evitare ogni forma di violenza fisica, psicologica e verbale
- accettare, rispettare e aiutare tutti/e e i/le diversi/e da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti
- partecipare attivamente alle iniziative didattico – educative con finalità formative per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti nonché di altre forme di dipendenza, secondo quanto disposto dal DPR n. 134/2025
- riferire di episodi di bullismo e cyberbullismo e/o di tutti quei comportamenti non rispettosi e lesivi della dignità altrui, di cui si è autori/trici, vittime o testimoni, in linea con quanto disposto dal Protocollo Antibullismo ed AntiCyberbullismo di Istituto (legge n.70/2024)

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- garantire una regolare frequenza dei/delle propri/e figli/e alle lezioni
- partecipare agli incontri scuola-famiglia, controllare regolarmente il registro elettronico e firmare le comunicazioni provenienti dalla scuola
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e di collaborazione con il/la docente, nel rispetto delle scelte educative e didattiche
- incentivare nei/nelle propri/e figli/e il rispetto delle regole e della vita comunitaria discutendo, presentando e condividendo con loro il patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con la Scuola
- riconoscere e condividere l'importanza del Regolamento dell'Istituzione Scolastica e dell'applicazione delle sue norme
- a conoscere il Regolamento di istituto ed il Protocollo Antibullismo ed AntiCyberbullismo di Istituto
- vigilare sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali ad essi collegate (internet, social network), condividendo con i/le propri/e figli/e le possibili conseguenze legate ad un uso inappropriato degli stessi
- informarsi in merito alle modalità di impiego dei dispositivi tecnologici e piattaforme digitali nella didattica
- incoraggiare i/le figli/e a riferire agli adulti in merito a immagini o messaggi indesiderati ricevuti o a episodi di bullismo e cyberbullismo di cui siano autori/autrici, vittime o testimoni, in linea con in linea con quanto disposto dal Protocollo Antibullismo ed AntiCyberbullismo di Istituto (legge n.70/2024)

Il sottoscritto _____ genitore/tutore

La sottoscritta _____ genitore/tutore

dell'alunno/a_iscritto alla classe _____ presso la scuola _____

di _____

dichiara di aver preso visione di quanto riportato nel Patto Educativo di Corresponsabilità e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Luogo e data _____

Firma _____

Firma _____

ALLEGATO C

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

della Scuola Secondaria di Primo Grado

ai sensi del DPR n. 249/98 - DPR 235/2007- Legge n.70/2024 - DPR n. 134/2025

PREMESSA

L'Istituzione Scolastica si profila come contesto di formazione della persona e di educazione attraverso lo studio e persegue obiettivi culturali ed educativi, finalizzati al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze, nonché allo sviluppo di una consapevolezza critica.

Date queste premesse, la Scuola rappresenta il luogo dove ad ogni studente e ad ogni studentessa deve essere garantito il diritto allo studio, lo sviluppo delle proprie potenzialità ed il recupero di possibili condizioni sfavorevoli, così come recitano le indicazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, approvato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e dal DOR 134/2025, le quali stabiliscono che:

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”. In essa ciascuno opera con pari dignità e nella diversità dei ruoli (studenti e studentesse, docenti, genitori, personale non docente) *“per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio”*. Secondo il dettato normativo del 4° comma art. 1 dello Statuto: *“la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”*. Dunque, il complesso dei diritti e dei doveri dei soggetti che, a diverso titolo, prendono parte alla vita della comunità scolastica, mira a garantire il perseguimento degli obiettivi formativi stabiliti dalla Legge.

Il dettato normativo di cui allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti concerne gli alunni e le alunne delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado. Per gli alunni della Scuola Primaria risulta vigente il Regio Decreto 26 aprile 1928, n.1927.

Il presente Regolamento di Disciplina, nel rispetto di quanto statuito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, individua i comportamenti che si configurano quali infrazioni disciplinari, le relative procedure e sanzioni, i soggetti o gli organi competenti a comminarle e quelli competenti ad assumere decisioni in merito ad eventuali impugnazioni.

Nel rispetto di ciò:

- ogni provvedimento disciplinare ha finalità educative
- le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tener conto della situazione personale dello studente o della studentessa
- lo/la studente/studentessa ha la possibilità di esprimere le proprie ragioni prima di essere sottoposto/a a sanzioni disciplinari
- le sanzioni hanno natura temporanea, sono sempre commisurate all'infrazione commessa e ispirate, quando ciò è possibile, al principio del risarcimento del danno arrecato a cose o persone
- la valutazione relativa al comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Si precisa che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 e dal DPR 134/2025, le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore a quindici giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe il quale, conformemente al disposto normativo di cui al D.lgs. n.297/1994, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella

composizione allargata a tutte le componenti, docenti e genitori eletti, fatto salvo il dovere di astensione, qualora tra i genitori eletti vi sia il genitore dello studente o della studentessa che ha commesso l'infrazione, e di successiva e conseguente surroga. Il Consiglio di Classe andrà presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 e dal DPR 134/2025, le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a quindici e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.

PREVENZIONE E CONTRASTO AL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Il bullismo si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti nei confronti di un soggetto o più soggetti. Tali atteggiamenti si manifestano spesso in segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo in "presenza" (con spazio temporale preciso), anche il bullismo online (o cyberbullismo) effettuato attraverso posta elettronica, social network, chat, blog, forum ecc. (senza confini di orario, quindi costante). Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza, si traduce in numerose forme di aggressione e molestia spesso accompagnate da anonimato (il che amplia la sofferenza della vittima). Tale fenomeno, sempre più in espansione nella nostra società, ha portato il Parlamento ad emanare la legge del 29 Maggio 2017 n.71, recante *"disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*, definendolo come *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzate per via telematica, nonché la diffusione on-line di contenuti aventi oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo"* e la legge n. 70/2024 recante *"Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"*.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti così come previsto:

- dall' art. 3 della Costituzione italiana (Principio di uguaglianza)
- dall'art. 34 della Costituzione italiana (diritto allo studio)
- dalla Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 recante *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"*
- dalla direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 recante *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*
- dalla direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007 recante *"Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle"*

comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”

- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante *"Statuto delle studentesse e degli studenti"*

- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
- dagli artt. 581 (percosse) -582 (lesione personale) -595 (diffamazione) -610 (violenza privata) -612 (minaccia) -635 (danneggiamento) del Codice Penale
- dagli artt. 2043 (risarcimento per fatto illecito) – 2047 (danno cagionato dall'incapace) 2048 (responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte) del Codice Civile
- dalla Legge del 29 Maggio 2017 n.71 (disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).
- dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017.
- dalla Legge del 17 Maggio 2024 n.70 recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”
- dalla Nota MIM n. 121 del 20/05/2025 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70”

ARTICOLO 1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Lo/la studente/studentessa ha diritto:

- ad una qualificata formazione culturale, resa anche attraverso la valorizzazione delle proprie capacità, inclinazioni ed interessi
- ad essere aggiornato/a costantemente sulla vita scolastica, a conoscere obiettivi e percorsi didattici
- a beneficiare di una valutazione trasparente
- ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica
- alla riservatezza dei dati personali ed alla tutela della privacy
- al rispetto della propria religione, cultura e tradizioni, in merito alle quali la scuola deve sostenere e promuovere iniziative finalizzate all'accoglienza
- a usufruire, in caso di svantaggio e difficoltà di apprendimento, di attività volte al recupero e alla prevenzione della dispersione scolastica
- ad avere a disposizione attività di sostegno, supporto psicologico e promozione della salute
- ad essere coinvolto in azioni formative con lo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.

ARTICOLO 2 - DOVERI DELLO STUDENTE

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni e ad adempiere costantemente agli impegni di studio
- comportarsi in modo rispettoso e corretto nei confronti dei coetanei e degli adulti
- eseguire regolarmente i compiti assegnati
- dimostrare un'adeguata capacità di autocontrollo
- manifestare disponibilità all'aiuto ed al supporto dei compagni in difficoltà
- usare in maniera adeguata strumenti, attrezzature didattiche e infrastrutture
- rispettare gli spazi scolastici, sia in termini di ordine che di pulizia
- non usare il telefono cellulare se non nei casi previsti dal regolamento specifico in uso nell'IC.
- osservare le norme organizzative e di sicurezza previste dalla legge
- osservare il divieto di fumo previsto dalla legge
- partecipare attivamente alle iniziative didattico – educative con finalità formative per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- riferire di episodi di bullismo e cyberbullismo o di tutti quei comportamenti non rispettosi e lesivi della dignità altrui, di cui si è autori/trici, vittime o testimoni.

ARTICOLO 3 -TIPOLOGIA DI INFRAZIONI DISCIPLINARI

AMBITO DI APPLICAZIONE: FREQUENZA

- a) ritardi non giustificati
- b) assenze non giustificate

AMBITO DI APPLICAZIONE: GESTIONE DI DOCUMENTI E COMUNICAZIONI

- a) ritardi nella riconsegna di documenti o comunicazioni
- b) smarrimento di documenti (verifiche, avvisi, autorizzazioni, ...)

- c) contraffazione di valutazioni e/o firme dei genitori
- d) diffusione di informazioni non veritiere riguardanti la scuola o i compagni, oggettivamente riscontrabili

AMBITO DI APPLICAZIONE: IMPEGNI DI STUDIO

- a) lo studente non porta il materiale didattico
- b) lo studente non esegue il lavoro assegnato

AMBITO DI APPLICAZIONE: RELAZIONI CON PERSONALE DOCENTE ED ATA

- a) linguaggio, comportamenti e gesti non corretti
- b) minacce verbali
- c) insulti
- d) atteggiamento finalizzato ad arrecare danno alla persona
- e) danneggiamenti a persone e/o cose

AMBITO DI APPLICAZIONE: RELAZIONI CON COETANEI

- a) derisione dei compagni
- b) disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento
- c) danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali
- d) atteggiamento finalizzato ad arrecare danno ai compagni
- e) atteggiamenti volti ad isolare i compagni
- f) violenza fisica, psicologica o intimidazione del gruppo
- g) minacce
- h) litigio con ricorso alle mani e uso di oggetti contundenti

AMBITO DI APPLICAZIONE: USO DEGLI STRUMENTI DIDATTICI

- a) danneggiamento degli strumenti didattici di proprietà della Scuola

AMBITO DI APPLICAZIONE: USO DELLE INFRASTRUTTURE DIDATTICHE

- a) incuria degli ambienti dovuta a mancato riordino dello spazio classe prima del termine delle attività didattiche e/o mancato deposito dei rifiuti negli appositi cestini
- b) danneggiamento della struttura o degli arredi

AMBITO DI APPLICAZIONE: DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA

➤ MOVIMENTI

- a) abbandono del gruppo classe durante gli spostamenti interni
- b) abbandono del gruppo classe durante gli spostamenti esterni (uscite didattiche/viaggi di istruzione)
- c) l'alunno esce dalla classe senza il permesso del docente
- d) l'alunno dondola pericolosamente sulla sedia

➤ INTRODUZIONE OGGETTI ESTRANEI ALLA ATTIVITA' DIDATTICA

- a) introduzione, nei locali scolastici, di materiale estraneo all'attività didattica e pericoloso per sé e per gli altri

AMBITO DI APPLICAZIONE: USO DEL TELEFONO CELLULARE E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

- a) uso non autorizzato del cellulare e di altre apparecchiature

AMBITO DI APPLICAZIONE: RISPETTO DELLA LEGGE SULLA PRIVACY E CONTRASTO AL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO

- a) acquisizione di immagini, suoni, filmati, negli spazi scolastici sia interni che esterni all'edificio, riconducibili a persone fisiche, mediante cellulari e altri dispositivi elettronici, finalizzata anche alla divulgazione mediante social network
- b) litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (flaming)
- c) molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi (harrassment)
- d) invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche (cyberstalking)
- e) denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori
- f) outing estorto: registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia, poi inserite integralmente in un blog pubblico
- g) impersonificazione - sostituzione di persona: utilizzo dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima
- h) esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online
- i) invio di messaggi corredati da immagini a sfondo sessuale (sexting).

AMBITO DI APPLICAZIONE: RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE

a) infrazione del divieto di fumo.

ARTICOLO 3bis -VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (O.M. n. 3/2025)

In riferimento all'O.M. n. 3/ 2025 per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR. n. 249 del 1998).

Inoltre, in osservanza al comma 2 bis dell'articolo 6 del D.L. n. 62/2017, l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

La valutazione del comportamento è effettuata dal Consiglio di Classe, su proposta del docente col maggior numero di ore ex R.D. 653/1925 art. 78, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio Docenti del 9 settembre 2014 e del 18 ottobre 2017, viene determinata in riferimento ai seguenti indicatori, che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con impegno ed assiduità, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente alle attività didattiche ed avanzare proposte
- Partecipare alle attività extracurricolari e alle proposte della scuola finalizzate sia al recupero sia al potenziamento degli apprendimenti
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali carenze, facendo leva sulle proprie risorse e utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato in ogni momento della vita scolastica, anche quelli non strutturati, per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici senza recare danno al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del personale docente ed ATA, dei propri compagni e di tutto il personale, anche esterno, che opera nell'arricchimento dell'offerta formativa di Istituto, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in condizione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate nei vari momenti della vita scolastica
- Rispettare il divieto di uso di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche, se non espressamente autorizzato, come disposto dal Regolamento di Istituto.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Con riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, al Patto di corresponsabilità e sulla base dei seguenti criteri, saranno attribuiti i voti **per la valutazione periodica e finale del comportamento** di ciascun alunno, che costituiranno parte integrante del documento di valutazione periodica e finale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO	VOTI
<ul style="list-style-type: none"> - atteggiamento aperto alla collaborazione e alla disponibilità, con influenza positiva sulla comunità scolastica; - rispetto delle disposizioni organizzative e didattiche; - assenza di note e/o provvedimenti disciplinari. 	10
<ul style="list-style-type: none"> - atteggiamento collaborativo e disponibile con la comunità scolastica; - rispetto delle disposizioni organizzative e didattiche; - assenza di note e/o provvedimenti disciplinari. 	9
<ul style="list-style-type: none"> - capacità di instaurare rapporti positivi con la comunità scolastica ed apertura alla disponibilità su sollecitazione; - sostanziale rispetto delle disposizioni organizzative e didattiche; - assenza provvedimenti disciplinari o presenza di un provvedimento disciplinare a cui è conseguito un ravvedimento nei comportamenti e nei rapporti con la comunità scolastica 	8
<ul style="list-style-type: none"> - presenza di richiami per mantenere comportamenti corretti ed educati e relazioni parzialmente positive nei confronti della comunità scolastica; - rispetto parziale delle disposizioni organizzative e didattiche - presenza di note disciplinari e/o di un provvedimento disciplinare 	7

<ul style="list-style-type: none">- comportamenti generalmente scorretti e incapacità di instaurare relazioni interpersonali positive ed educate con la comunità scolastica;- rispetto parziale delle disposizioni organizzative e didattiche- presenza di note disciplinari e/o di uno o più provvedimenti disciplinari	6
<ul style="list-style-type: none">- comportamenti molto scorretti e incapacità di instaurare relazioni interpersonali positive ed educate con la comunità scolastica;- mancato rispetto delle disposizioni organizzative e didattiche- presenza di note disciplinari e/o di uno o più provvedimenti disciplinari, di cui uno ha determinato l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 15 giorni	5

ARTICOLO 4 - PROCEDURE E SANZIONI

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
FREQUENZA	- ritardi non giustificati - assenze non giustificate	1. Nota su registro elettronico (R.E.)	Comunicazione ai genitori mediante nota su diario personale.
		2. Oltre 5 ritardi e/o assenze non giustificate: riammissione dello studente a scuola accompagnato dal genitore	Convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe
		3. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.
MATERIALE DIDATTICO	- lo studente non porta il materiale	1. Nota su R. E.	Comunicazione ai genitori mediante nota su diario personale.
		2. Si contatta la famiglia	Il docente contatta direttamente la famiglia

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
GESTIONE DI DOCUMENTI E COMUNICAZIONI	- ritardi nella riconsegna di documenti o comunicazioni	1. Nota su R. E.	Comunicazione ai genitori mediante nota su diario personale.
	- smarrimento di documenti (verifiche, avvisi, autorizzazioni,...)	2. Si contatta la famiglia	Il docente contatta direttamente la famiglia
	- contraffazione di valutazioni e/o firme dei genitori	1. Si contatta la famiglia	Il docente contatta direttamente la famiglia
	- diffusione di informazioni non veritiere riguardanti la scuola o i compagni, oggettivamente riscontrabili	2. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di approfondimento da svolgere.

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
RELAZIONI CON PERSONALE DOCENTE ED ATA	- linguaggio, comportamenti e gesti non corretti	1. Nota su R. E.	Comunicazione ai genitori mediante nota su diario personale.
	- minacce verbali	2. Si contatta la famiglia	Convocazione dei genitori da parte del docente
	- insulti	3. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di approfondimento da svolgere.
	- atteggiamento finalizzato ad arrecare danno alla persona - danneggiamento a cose	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgersi presso strutture ospitanti convenzionate selezionate mediante avviso pubblico Ministeriale predisposto da USR Lombardia o, nelle more della loro individuazione, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte presso la scuola a favore della comunità scolastica (DPR 249/98 art. 4 comma 8 ter come modificato dal DPR 134/2025) <u>Per gli alunni ultraquattordicenni</u> si richiama l'art. 7 della legge 71/2017 (Allegato D , pag. 66)	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative di

		<i>Si fa presente che se il fatto è qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, sarà presentata denuncia alla autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 c.p.</i>	cittadinanza attiva e solidale da svolgere.
--	--	--	---

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
RELAZIONI CON COETANEI	- derisione dei compagni - disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento - danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali - atteggiamenti volti ad isolare i compagni	1. Nota su R. E.	Comunicazione ai genitori mediante nota su diario personale.
		2. Si contatta la famiglia	Il docente contatta direttamente i genitori
		3. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di approfondimento da svolgere
- atteggiamento finalizzato ad arrecare danno ai compagni - violenza fisica, psicologica o intimidazione del gruppo - minacce - litigio con ricorso alle mani ed uso di oggetti contundenti	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgersi presso strutture ospitanti convenzionate selezionate mediante avviso pubblico Ministeriale predisposto da USR Lombardia o, nelle more della loro individuazione, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte presso la scuola a favore della comunità scolastica (DPR 249/98 art. 4 comma 8 ter come modificato dal DPR 134/2025) <u>Per gli alunni ultraquattordicenni</u> si richiama l'art. 7 della legge 71/2017 (Allegato D , pag. 66) <i>Si fa presente che se il fatto è qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, sarà presentata denuncia alla</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative di cittadinanza attiva e solidale da svolgere 	

		<i>autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 c.p.</i>	
--	--	--	--

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
USO DEGLI STRUMENTI DIDATTICI	- danneggiamento degli strumenti didattici di proprietà della scuola	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di approfondimento da svolgere.
	- incuria degli ambienti dovuta a	1. Nota su R.E.	Comunicazione ai genitori mediante nota su diario personale.

<p>USO DELLE INFRASTRUTTURE DIDATTICHE</p>	<p>assenza di riordino dello spazio classe e/o mancato di deposito dei rifiuti negli appositi cestini - danneggiamento della struttura o degli arredi</p>	<p>2. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di approfondimento da svolgere
---	---	---	--

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA	MOVIMENTI - abbandono del gruppo classe durante gli spostamenti interni - l'alunno esce dalla classe senza il permesso del docente - l'alunno dondola pericolosamente sulla sedia.	1. Nota su R. E.	Comunicazione ai genitori mediante nota su diario personale.
		2. Si contatta la famiglia	Il docente contatta direttamente i genitori
		3. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di approfondimento da svolgere
- abbandono del gruppo classe durante gli spostamenti esterni (uscite didattiche e viaggi di istruzione)	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)	L'insegnante accompagnatore contatta immediatamente la famiglia. Al rientro <ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di 	

			approfondimento da svolgere
--	--	--	-----------------------------

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA	INTRODUZIONE DI OGGETTI NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	1. Nota su R. E. e contemporaneo ritiro del materiale ad opera del docente, con custodia dello stesso presso gli uffici di segreteria di istituto.	Comunicazione ai genitori mediante nota su diario personale
	- introduzione, negli ambienti scolastici, di materiale estraneo all'attività didattica e/o pericoloso per sé e per gli altri.	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di approfondimento da svolgere

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
USO DEL TELEFONO CELLULARE ED ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	uso non autorizzato del cellulare e di altre apparecchiature.	<u>AD OGNI INFRAZIONE</u> Sanzioni previste dal seguente regolamento, come di seguito indicate	Procedure previste dal seguente regolamento, come di seguito indicate

**REGOLAMENTO SULL'USO DEI TELEFONI CELLULARI
E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE**

Art. 1

L'uso del telefono cellulare è **vietato durante l'intero tempo-scuola** (attività didattiche, intervalli, pausa mensa, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra, ...), sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, fotocamera, videocamera ed ogni altra funzione. Il possesso a scuola di telefono cellulare è sconsigliato, ma qualora un alunno ne sia fornito, dovrà mantenerlo spento per l'intera durata dell'attività didattica e conservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità per quanto riguarda la sua custodia. La scuola non assume alcuna responsabilità circa eventuali danni e/o furti.

Art. 2

Il suddetto divieto d'uso è esteso a qualunque apparecchio elettrico o elettronico (lettori mp3, videogiochi, tablet, fotocamere) che sia incompatibile con l'attività didattica, fatta eccezione per i casi in cui sia lo stesso docente a richiederne o consentirne l'uso per strette finalità didattiche.

Art. 3

Per particolari ed urgenti esigenze di comunicazione tra alunni e famiglie sarà utilizzabile il telefono fisso installato nell'edificio scolastico, previa autorizzazione del docente in servizio e sotto la sorveglianza di un operatore scolastico.

Art. 4

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari e altri apparecchi elettronici durante il tempo-scuola prevede l'applicazione del seguente sistema sanzionatorio, secondo il criterio di proporzionalità di seguito stabilito:

a) qualsiasi uso del telefono cellulare (e di altri apparecchi elettronici) durante il tempo-scuola comporta l'immediato ritiro dell'apparecchio da parte del docente che verifica l'infrazione al Regolamento. Lo stesso provvede al richiamo scritto sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe. L'apparecchio verrà restituito ai genitori che saranno appositamente convocati dal coordinatore o da un docente di classe e sollecitati al puntuale rispetto del Regolamento. Alla seconda trasgressione il Consiglio di Classe può adottare un provvedimento di allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgersi presso strutture ospitanti convenzionate selezionate mediante avviso pubblico ministeriale predisposto da USR Lombardia o, nelle more della loro individuazione, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte presso la scuola a favore della comunità scolastica (DPR 249/98 art. 4 comma 8 ter come modificato dal DPR 134/2025)

b) L'uso accertato del telefono cellulare durante una verifica scritta comporta l'immediato ritiro dell'apparecchio da parte del docente, l'annullamento della prova e il richiamo sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe. Il Consiglio di Classe, convocato al più presto, può adottare un provvedimento di allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgersi presso strutture ospitanti convenzionate selezionate mediante avviso pubblico ministeriale predisposto da USR Lombardia o, nelle more della loro individuazione, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte presso la scuola a favore della comunità scolastica (DPR 249/98 art. 4 comma 8 ter come modificato dal DPR 134/2025)

c) Nel caso di fatti di eccezionale gravità, accertati ed imputabili ad uno o più alunni (uso del telefono cellulare per diffusione di filmati che costituiscano violazione della privacy di docenti e coetanei, realizzazione di foto e filmati che offendano il comune senso del pudore), il provvedimento disciplinare, che sarà valutato caso per caso, potrà comportare un provvedimento di allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgersi presso strutture ospitanti convenzionate selezionate mediante avviso pubblico ministeriale predisposto da USR Lombardia o, nelle more della loro individuazione, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte presso la scuola a favore della comunità scolastica (DPR 249/98 art. 4 comma 8 ter come modificato dal DPR 134/2025) o un provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni o un provvedimento di esclusione dallo scrutinio finale e/o di non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato conclusivo del corso di studio. L'istituzione scolastica può anche procedere a segnalazione all'autorità giudiziaria, qualora ne ricorrano le condizioni di legge.

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
-----------------------------------	--------------------------------	---	---

<p>RISPETTO LEGGE SULLA PRIVACY ECONTRASTOAL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO</p>	<p>- acquisizione di immagini, suoni e filmati riconducibili a persone fisiche, mediante cellulari e altri dispositivi elettronici, anche ai fini della divulgazione sui social network</p> <p>- litigi online con uso di un linguaggio violento e volgare</p> <p>- molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi</p> <p>- invio di messaggi che includono esplicite minacce fisiche</p> <p>- pubblicazione online di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori</p> <p>- registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia, poi inserite integralmente in un blog pubblico</p> <p>- utilizzo dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima</p> <p>- estromissione intenzionale dall'attività online</p> <p>- invio di messaggi corredati da immagini a sfondo sessuale (sexting).</p>	<p><i>IN BASE ALLA NATURA E GRAVITA' DELL'INFRAZIONE:</i></p> <p>Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)</p> <p><i>OPPURE</i></p> <p>Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgersi presso strutture ospitanti convenzionate selezionate mediante avviso pubblico Ministeriale predisposto da USR Lombardia o, nelle more della loro individuazione, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte presso la scuola a favore della comunità scolastica (DPR 249/98 art. 4 comma 8 ter come modificato dal DPR 134/2025)</p> <p><u>Per gli alunni ultraquattordicenni si richiama l'art. 7 della legge 71/2017 (Allegato D, pag. 66)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di approfondimento da svolgere ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative di cittadinanza attiva e solidale da svolgere
--	--	--	---

		<p><i>Si fa presente che se il fatto è qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, sarà presentata denuncia alla autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 c.p.</i></p>	
<p>RISPETTO DEL REGOLAMENTO ANTIFUMO</p>	<p>- infrazione al divieto di fumo</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'Istituzione Scolastica che si incarica di individuare il/i docenti referenti delle attività di cui sopra (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis come modificato dal DPR 134/2025)</p> <p>OPPURE</p> <p>Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgersi presso strutture ospitanti convenzionate selezionate mediante avviso pubblico Ministeriale predisposto da USR Lombardia o, nelle more della loro individuazione, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte presso la scuola a favore della comunità scolastica (DPR 249/98 art. 4 comma 8 ter come modificato dal DPR 134/2025)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di approfondimento da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative attività di approfondimento da svolgere <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione e delle relative attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgere; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata e delle relative di cittadinanza attiva e solidale da svolgere

PER OGNI AMBITO DI APPLICAZIONE E RELATIVA TIPOLOGIA DI INFRAZIONE CONTENUTE NEL PRESENTE REGOLAMENTO, E' INOLTRE PREVISTO:

<p align="center">ELENCO ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO</p> <p align="center">DPR 249/98 Art. 4 comma 8 bis</p> <p><i>“Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.</i></p> <p><i>Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo”</i></p>	<p align="center">ELENCO DI ATTIVITA' DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE SVOLTE PRESSO STRUTTURE CONVENZIONATE DPR 249/98 Art. 4 comma 8 ter</p> <p><i>“Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime”</i></p>	<p align="center">ELENCO ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE CON I.C. “E. CALVI” RIVOLTA D'ADDA DPR 249/98 Art. 4 comma 8 quater</p> <p><i>Ai sensi di quanto disposto dalla Nota USR LOMBARDIA prot.n. 347 del 19.02.2026 avente ad oggetto “Individuazione di enti, associazioni ed enti del Terzo settore idonei ad accogliere studenti sottoposti alla sanzione di allontanamento dalle lezioni ai sensi dell'articolo 4, comma 8 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” come novellato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134” l'I.C. “E. Calvi” di Rivolta d’Adda, con delibera del Collegio dei docenti del 27.02.2026 e del Consiglio di Istituto del 27.02.2026 ha proceduto a sottoscrivere Convenzioni con i seguenti enti</i></p>
<p>Riflessione guidata su temi inerenti l’infrazione effettuata e le relative conseguenze</p> <p>Produzione di testi o elaborati grafici da consegnare ai rispettivi docenti di classe i cui contenuti potranno essere condivisi con la classe di appartenenza</p>	<p>Attività di cittadinanza attiva e solidale</p>	<p>Coop. Ergoterapeutica https://www.ergoterapeutica.it/ - Via Silvio Pellico, 2, 26013 Crema (CR)</p>

ART 5 - ORGANI COMPETENTI ALL' IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

- La *nota su registro elettronico* è apposta dal docente;
- L'eventuale *temporaneo ritiro di materiale estraneo all'attività didattica e pericoloso per sé e per gli altri* avviene a cura del docente; la custodia presso gli uffici di segreteria avviene a cura del docente Responsabile di Plesso.
- Le sanzioni fino a *due giorni di allontanamento dalle lezioni e che determinano lo svolgimento di attività di approfondimento (DPR 249/98 art. 4 comma 8 bis)* sono adottate dal Consiglio di Classe.
- Le sanzioni a *da tre a quindici giorni di allontanamento dalle lezioni e che determinano lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale in favore della comunità scolastica o realizzate presso strutture ospitanti convenzionate (DPR 249/98 art. 4 comma 8 ter e quater)* sono adottate dal Consiglio di Classe
- I provvedimenti che determinino *l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni*, compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto. Nel caso in cui all'interno di questo organo vi sia un genitore dello studente che ha commesso l'infrazione, egli si dovrà astenere dalla partecipazione alle fasi dell'istruttoria; in tal caso il membro supplente sarà designato dal Consiglio d'Istituto.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le prove d'esame saranno deliberate, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituirà all'Organo collegiale.
- In merito all'ammonimento di cui alla legge 71/2017, per le modalità di irrogazione della sanzione si rimanda all'[art. 7](#) commi 2 e 3.

ARTICOLO 6 – IMPUGNAZIONI

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, secondo quanto previsto dal DPR 249/98 e successive modifiche ed integrazione, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla loro comunicazione ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di dieci giorni.

ARTICOLO 7 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO

- L'Organo di Garanzia, per la scuola secondaria di primo grado, secondo quanto previsto dal DPR 249/98 e successive modifiche ed integrazioni, è composto da due docenti designati dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

- Con le medesime procedure vengono designati anche i membri supplenti (uno per ciascun membro del comitato) che subentrano in caso di incompatibilità, decadenza o assenza di uno o più membri effettivi.
- L'Organo di Garanzia ha validità triennale e viene rinnovato con delibera del Consiglio di Istituto, al suo scadere.
- Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono valide solo se sono presenti tutti i membri; in caso di impossibilità di partecipazione di uno o più membri, lo stesso (o gli stessi) sono sostituiti dai membri supplenti.
- Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.
- Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di voto; l'espressione del voto è palese; non è prevista l'astensione; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono prese, previo ascolto degli interessati, nei 10 giorni successivi alla presentazione dell'istanza; qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

- L'Organo di Garanzia emette un provvedimento definitivo; le decisioni sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.
- Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvederà con notifica scritta a informare la famiglia dell'alunno interessato ed il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.
- Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale.

ARTICOLO 8 - ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

- L'organo di Garanzia Regionale, secondo quanto previsto dal DPR 249/98 e successive modifiche ed integrazione, è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato ed è, inoltre, composto da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.
- L'organo di Garanzia Regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.
- E' fissato il termine perentorio di 30 giorni, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

ALLEGATO D: LINK A RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR 249/98: <https://www.mim.gov.it/documents/20182/49997/Statuto+delle+studentesse+e+degli+studenti.pdf/53c11c3e-97d9-428a-94fc-911b45e32269?version=1.0&t=1476271671086>
- DPR 235/2007:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2007/12/18/007G0251/sg>
- Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione Nota 04 luglio 2008 Prot. n. 3602/P0:
https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/prot3602_08.html
- Legge n.71/2017:
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2017-05-29;71!vig>
- Legge n.70/2024:
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2024-05-17;70>
- Nota MIM n.121/2025:
<https://www.mim.gov.it/web/-/protocollo-nr-121-del-20-01-2025-aoodgsip-d-g-per-lo-studente-l-integrazione-e-la-partecipazione-disposizioni-a-tutela-dei-minori-per-la-prevenzione-e>
- DPR 134/2025: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/09/25/25G00140/sg>